

Meriggi

Ripongo le mani
in grembo alla vita
ebbra di felicità.

Ricominciare
come la natura agreste
di questi monti
che mi avvinghiano.

E dentro
sono di sangue intrisa
pulviscolo inerme.

Ascolto il mormorio
dei miei pensieri
come il gorgogliar del rio.

Mi abbraccia
nel suo cerchio il sole
effimero sarà
il mio ritorno.